

Codice A2203A

D.D. 22 aprile 2026, n. 578

Approvazione Rinnovo Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Giurisprudenza al fine di analizzare, comprare e divulgare i dati anonimizzati a scopi scientifici e di elaborazione di studi giuridici ed economici dei questionari sulla Certificazione di Genere secondo le linee guida UNI/PdR 125:2022 rivolti alle imprese del Piemonte.



ATTO DD 578/A2203A/2026

DEL 22/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2203A - Politiche per le pari opportunità , diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

OGGETTO: Approvazione Rinnovo Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Giurisprudenza al fine di analizzare, comprare e divulgare i dati anonimizzati a scopi scientifici e di elaborazione di studi giuridici ed economici dei questionari sulla Certificazione di Genere secondo le linee guida UNI/PdR 125:2022 rivolti alle imprese del Piemonte.

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198: “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*” che definisce la figura istituzionale della Consigliera di Parità ed in particolare, l’art. 15 che ne definisce compiti e funzioni;

Visto l’art. 43 del D. Lgs. 198/06 e s.m.i., prevede azioni positive che “*possono essere promosse dalle consigliere e dai consiglieri di parità [...], dai centri per la parità e le pari opportunità a livello nazionale, locale e aziendale, comunque denominati*”;

Visto l’art. 50 della L.r. 34/2008 e s.m.i., che prevede al primo comma: “*la Regione promuove azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna anche avvalendosi della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della Consigliera di parità regionale del Piemonte*”;

Vista la Legge 5 novembre 2021, n. 162, recante “*Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo*”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1093/A2203A/2024 del 24/07/2024 di “*Approvazione Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Giurisprudenza al fine di analizzare, comprare e divulgare i dati anonimizzati a scopi scientifici e di elaborazione di studi giuridici ed economici dei questionari sulla Certificazione di Genere secondo*

le linee guida UNI/PdR 125:2022 rivolti alle imprese del Piemonte”;

Preso atto del sistema di certificazione UNI/PdR 125:2022 “Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l’adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator – Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni” pubblicata il 16 marzo 2022;

Visto il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022, recante “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità” registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 2022 Reg.ne 1606 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1° luglio 2022;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 10-1460 del 04/08/2025 di presa d’atto del programma di attività della Consigliera di parità regionale entro il quale è previsto il progetto di promozione della certificazione di genere ai sensi della **UNI PdR 125:2022** con programmazione di incontri ed iniziative rivolte alle imprese e partecipazione alle iniziative sulla tematica promosse dagli ordini professionali e associazioni di categoria;

Considerato che, nell’ambito di tale quadro normativo, la Consigliera di Parità regionale a seguito della sottoscrizione di un Protocollo d’intesa con le parti sociali ha inteso attivare un Tavolo di concertazione con le parti sociali al fine di monitorare l’attuazione di tale strumento normativo e di incentivarne l’utilizzo da parte delle aziende piemontesi;

Preso atto che:

- il Protocollo d’Intesa impegna i partecipanti a una serie di azioni concrete, tra cui la sensibilizzazione, la promozione, la formazione e la formulazione di proposte per la prevenzione e il contrasto della discriminazione delle donne;

- il documento segue la prassi UNI/PdR 125:2022, consolidando l’impegno verso la parità di genere, in linea con gli obiettivi dell’Agenda Onu 2030 per lo Sviluppo sostenibile. La legge 162/2021 e la UNI/PdR 125:2022 forniscono un quadro normativo e pratico per la certificazione volontaria delle aziende;

- le linee guida stabilite con decreto del 29 aprile 2022 dal Ministero delle Pari Opportunità definiscono il sistema di gestione per la parità di genere, includendo la definizione e la misurazione di specifici indicatori prestazionali delle politiche di parità di genere nell’organizzazione;

- tra i vantaggi della certificazione, si segnalano premialità nella partecipazione a gare e bandi pubblici, un bonus contributivo mensile, e accesso agevolato a finanziamenti europei, internazionali e nazionali. Questa iniziativa contribuirà non solo alla creazione di un ambiente lavorativo più equo ma porterà anche benefici tangibili alle imprese certificate.

Questo impegno non soltanto migliorerà l’equilibrio tra vita e lavoro, ma rafforzerà anche la reputazione delle aziende, rendendole più attrattive per nuovi mercati.

- con la certificazione di genere per le imprese, introdotta con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con la Strategia nazionale per la parità di genere, l’Italia si è dotata di una misura che interviene in modo concreto e diretto sulla partecipazione delle donne nel mercato del lavoro, con vantaggi fiscali e premiali per le imprese e, quindi, con risultati tangibili di crescita e di sviluppo per tutti.

- il Protocollo di intesa per l'istituzione del Tavolo permanente regionale sulla certificazione di genere al suo avvio è aperto a tutte le istituzioni, rappresentanze, parti sociali che vogliono contribuire alla crescita del Piemonte, puntando alla valorizzazione dell'impegno e delle energie delle donne, nel rispetto del diritto all'uguaglianza.

- il Tavolo ha ritenuto opportuno attivare una ricerca rivolta al mondo imprenditoriale piemontese finalizzata ad acquisire utili informazioni relativamente:

- all'esistenza di una Politica di Parità di Genere all'interno dell'impresa.
- all'esistenza di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere all'interno dell'impresa;
- alla presenza degli indicatori di prestazione della PdR UNI 125 (KPI - Key Performance Indicator) ove sia stato portato a termine o comunque già intrapreso dall'impresa il percorso verso la certificazione della parità di genere con riferimento alla PdR UN 125:2022;

- tale ricerca si pone, altresì, l'obiettivo di conoscere il livello di consapevolezza sulle aspettative dei dipendenti, donne e uomini, sui temi della parità tra i generi; in particolare: conciliazione dei tempi vita lavorativa e impegni personali, prevenzione dei comportamenti discriminatori, pari opportunità e tutela di genere, parità nell'accesso alla formazione e allo sviluppo delle competenze, parità nella crescita professionale e nelle aspettative di carriera, ecc...;

- per il raggiungimento di tale obiettivo, è stata attivata una convenzione di collaborazione tra le Parti, sottoscritta dalla Regione il 29 luglio 2024 e dal precedente Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza il 26 agosto 2024, nel quadro del progetto di ricerca For EGE, For an Effective Gender Equality: certification and other best practices ("Progetto di Ricerca") dell'Università di Torino – Dipartimento di Giurisprudenza, che ha analizzato i dati raccolti dalla Consiglieria di Parità regionale (e, per essa, dalla struttura amministrativa di supporto incardinata nella Direzione regionale Welfare) fornendo una collaborazione scientifica all'iniziativa;

Considerato che il numero esiguo dei dati raccolti con la somministrazione del precedente questionario per le imprese non sono risultati significativi per la ricerca e che, pertanto, appare opportuno prevedere il rinnovo della convenzione tra la Regione e l'Università di Torino - Dipartimento di Giurisprudenza per consentire al Gruppo di Ricerca di analizzare, comprare e divulgare i dati anonimizzati a scopi scientifici e di elaborazione di studi giuridici ed economici dei dati raccolti dalla somministrazione del questionario per le imprese rivisto e aggiornato;

Visto lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale da sottoscrivere tra le parti al fine di formalizzare le modalità di raccordo e di collaborazione nell'ambito di questo ampliamento della ricerca;

Vista la Legge 241/90, come modificata dalla Legge 15/05 e dalla Legge 80/05, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che, all'art. 15, prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

Attestata l'assenza di effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tenuto conto del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;

Dato atto che

- sono stati rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- il provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (costi indiretti);

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- L. R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- L. R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.";
- D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021, "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";
- L.r. 3/2026 n.3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".;
- L. n. 241/1990 "Norme sul procedimento amministrativo";
- L. n. 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e

dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonchè la D.G.R. n. 1-4936 del 29 Aprile 2022, "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte;

- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- L. n. 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.";

determina

1) di approvare la stipula della nuova Convezione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Giurisprudenza nel testo allegato alla presente determinazione, al fine di analizzare, comparare e divulgare i dati anonimizzati a scopi scientifici per finalità di studi giuridici ed economici dei questionari sulla Certificazione di Genere secondo le linee guida UNI/PdR 125:2022 rivolti alle imprese del Piemonte – C.F. 80088230018, come indicato nell'allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che l'Accordo viene stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e non determina l'insorgere di obbligazioni finanziarie a carico della Regione Piemonte;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale e non assume, pertanto, rilevanza contabile.

La presente determinazione **non** è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2203A - Politiche per le pari opportunità , diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale)
Firmato digitalmente da Osvaldo Milanese

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. Rinnovo_accordo_DG-_Regione.pdf

Allegato 

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E

L'UNIVERSITÀ DI TORINO - DIPARTIMENTO DI

GIURISPRUDENZA

**per la collaborazione finalizzata allo svolgimento di attività di
ricerca e monitoraggio in materia di certificazione di genere.**

TRA

la Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016), Direzione Welfare (di seguito Regione) nella persona del Direttore regionale, dott. Livio TESIO, incaricato con D.G.R. n. 1- 7128 del 29 giugno 2023, ai fini della presente convenzione domiciliato presso la sede della Direzione, in Torino, p.zza Piemonte, 1;

E

L'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Giurisprudenza, C.F. n. 80088230018, rappresentato da

1. Prof.ssa Valeria Giusi Francesca Marcenò – Direttrice del Dipartimento [REDACTED] [REDACTED] individuata ai sensi dell'art. 66 – comma 2 del "Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità", emanato con Decreto Rettorale n. 3914 del 19/06/2024, a ciò autorizzata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 22 gennaio 2026;
2. Dott.ssa Elisa Rosso, [REDACTED] - Direttrice della Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione, per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione della convenzione,

nel seguito denominati collettivamente "Parti";

PREMESSO CHE

La Certificazione della Parità di Genere, secondo le linee guida UNI/PdR 125:2022, costituisce una delle principali novità e strumento con la quale il Legislatore ha inteso dare concreta attuazione alla Missione 5 del PNRR, con l'intento di "intensificare l'impegno ad eliminare le disparità di genere nel mondo del lavoro e nella vita sociale".

Il Sistema di certificazione della parità di genere per le imprese mira a promuovere l'attuazione di politiche volte alla parità di genere e all'empowerment femminile a livello aziendale, migliorando così l'accesso delle donne al mercato del lavoro, alle posizioni di leadership e alla conciliazione tra vita professionale e personale.

Per incentivare le imprese ad adottare questa certificazione, il Sistema prevede alcuni meccanismi premiali. Secondo l'articolo 5, comma 2 della Legge n. 162 del 5 novembre 2021, le aziende private che detengono la certificazione della parità di genere secondo la prassi

UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato possono beneficiare di un'esenzione dal pagamento di una percentuale dei contributi previdenziali del datore di lavoro. L'esenzione è limitata all'1% e fino a un massimo di 50.000 euro annui per impresa. Ulteriori fondi sono stati stanziati a partire dal 2023 per mantenere tale misura. Le modalità operative per accedere all'esenzione sono stabilite da un decreto ministeriale e da una circolare INPS che fornisce istruzioni specifiche.

Inoltre, le imprese certificate possono ottenere punteggi premiali per la valutazione di proposte progettuali volte a ricevere aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 della Legge.

Il nuovo codice dei contratti pubblici, infine, prevede un maggiore punteggio negli avvisi di gara per le amministrazioni aggiudicatrici per le imprese che possiedono la certificazione di genere; l'articolo 106, comma 8 del nuovo codice prevede anche una riduzione della garanzia del 20% per tutti i tipi di contratti per le imprese certificate, tra cui quelle che possiedono la certificazione della parità di genere.

Nell'ambito di tale quadro normativo la Consigliera di Parità regionale ha inteso attivare un Tavolo di concertazione con le parti sociali al fine di monitorare l'attuazione di tale strumento normativo e di incentivarne l'utilizzo da parte delle aziende piemontesi (di seguito "**Tavolo**").

All'interno del Tavolo si è ritenuto opportuno attivare una ricerca rivolta al mondo imprenditoriale piemontese finalizzata ad acquisire utili informazioni relativamente:

- all'esistenza di una Politica di Parità di Genere all'interno dell'impresa.
- all'esistenza di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere all'interno dell'impresa;
- alla presenza degli indicatori di prestazione della PdR UNI 125 (KPI - Key Performance Indicator) ove sia stato portato a termine o comunque già intrapreso dall'impresa il percorso verso la certificazione della parità di genere con riferimento alla PdR UN 125:2022;

Tale ricerca si pone, altresì, l'obiettivo di conoscere il livello di consapevolezza sulle aspettative dei dipendenti, donne e uomini, sui temi della parità tra i generi; in particolare: conciliazione dei tempi vita lavorativa e impegni personali, prevenzione dei comportamenti discriminatori, pari opportunità e tutela di genere, parità nell'accesso alla formazione e allo sviluppo delle competenze, parità nella crescita professionale e nelle aspettative di carriera, ecc...

Per il raggiungimento di tale obiettivo, è stata attivata una convenzione di collaborazione tra le Parti, sottoscritta dalla Regione il 29 luglio 2024 e dal precedente Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza il 26 agosto 2024, nel quadro del progetto di ricerca For EGE, For an Effective Gender Equality: certification and other best practices ("**Progetto di Ricerca**") dell'Università di Torino – Dipartimento di Giurisprudenza, che ha analizzato i dati raccolti dalla Consigliera di Parità regionale (e, per essa, dalla struttura amministrativa di supporto incardinata nella Direzione regionale Welfare) fornendo una collaborazione scientifica all'iniziativa. Il Progetto di Ricerca è finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca per il periodo 01/12/2023 - 01/12/2026 ed è coordinato dalla prof.ssa Eva Raffaella Desana. Il relativo gruppo di ricerca (di seguito "Gruppo di ricerca") ha sino ad ora partecipato al Tavolo nella qualità di uditor e a scopi scientifici, ma è interesse dello stesso partecipare quale componente del Tavolo, con la sottoscrizione, da parte del Dipartimento di Giurisprudenza, del **PROTOCOLLO DI INTESA ISTITUZIONE TAVOLO PERMANENTE REGIONALE SULLA CERTIFICAZIONE DI GENERE NELLE IMPRESE**.

RICHIAMATI I SEGUENTI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e, in particolare, l’art 46 bis che istituisce un sistema nazionale della certificazione della parità di genere;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; 7
- “Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026”, presentata dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri in data 5 agosto 2021, che costituisce una delle linee di impegno del Governo in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Legge 5 novembre 2021, n. 162, recante “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”;
- UNI/PdR 125:2022 “Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l’adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator – Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni” pubblicata il 16 marzo 2022;
- Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022, recante “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità” registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 2022 Reg.ne 1606 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1° luglio 2022;
- Decreto-legge del 30 aprile 2022 n. 36, art. 34, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, che introduce meccanismi premiali per le imprese che ottengono la certificazione della parità di genere”;
- Circolare tecnica ACCREDIA – Dipartimento Certificazione e Ispezione n. 43/2022 – errata corrige rev. 01 del 5 dicembre 2022 Disposizione in merito all’accreditamento, ambito ISO/IEC 17021-1, per la certificazione del sistema di gestione per la parità di genere all’interno delle organizzazioni ai sensi della UNI/PdR 125:2022 – “Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l’adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator – Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni” e s.m.i.;
- Circolare INPS n. 137 del 27/12/2022 recante “Articolo 5 della legge 5 novembre 2021, n. 162, recante modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo. Esonero contributivo per i datori di lavoro privati che siano in possesso della certificazione della parità di genere di cui all’articolo 46-bis del decreto legislativo n. 198/2006. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti;
- FAQ UNI: Spunti di riflessione e risposte ai quesiti più frequenti pervenuti ad ACCREDIA ed UNI sull’utilizzo della UNI/PDR 125:2022 del 9 febbraio 2023, e successivi aggiornamenti;

- Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e, in particolare, l'articolo 106, comma 8, e l'articolo 108, comma 7.

CONSIDERATO CHE

i due enti ritengono opportuno proseguire la proficua attività di ricerca collaborativa intrapresa, risulta necessario mantenere le modalità di raccordo e di collaborazione tra la Regione e l'Università di Torino - Dipartimento di Giurisprudenza, procedendo alla stipula di una nuova convenzione fra le medesime Parti.

Vista la Legge 241/90, come modificata dalla Legge 15/05 e dalla Legge 80/05, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che, all'art. 15, prevede che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”.

Tutto ciò premesso, le parti ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e s.m.i.,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2 – Finalità della Convenzione

Le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e dei vincoli dettati da norme e regolamenti vigenti, si impegnano reciprocamente ad instaurare rapporti di collaborazione istituzionale e scientifica per iniziative riguardanti attività di ricerca scientifica sul tema della certificazione di genere nel sistema economico regionale.

Le Parti, con il presente Accordo, intendono, quindi, aggiornare i contenuti della cooperazione e le relative modalità di attuazione nell'ambito delle attività di ricerca indicati all'art. 3.

Art. 3 - Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione disciplina la collaborazione tra le Parti finalizzata a consentire al Gruppo di ricerca la condivisione e utilizzo, a scopi scientifici e di elaborazione di studi giuridici ed economici, dei dati raccolti dalla Regione e previamente anonimizzati.

La raccolta dei dati da parte della Regione è volta a verificare:

- esistenza di una Politica di Parità di Genere all'interno dell'impresa;
- esistenza di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere all'interno dell'impresa;
- presenza degli indicatori di prestazione della PdR UNI 125 (KPI - Key Performance Indicator) ove sia stato portato a termine o comunque già intrapreso dall'impresa il percorso verso la certificazione della parità di genere con riferimento alla PdR UNI 125:2022.

Per la realizzazione di tale ricerca la Regione, nella vigenza della precedente convenzione, ha già sottoposto un questionario alle imprese alla cui redazione hanno contribuito con osservazioni e proposte le diverse componenti del Tavolo e il Gruppo di ricerca.

La Regione ha trasmesso i dati in forma aggregata e anonimizzata all'Università di Torino-Dipartimento di Giurisprudenza e in particolare al Gruppo di ricerca che ha potuto utilizzarli nell'ambito del proprio Progetto di ricerca e ha fornito un primo report di analisi dei dati.

È interesse delle Parti proseguire nella raccolta dei dati attraverso la somministrazione di un nuovo questionario, alla cui realizzazione ha partecipato il Gruppo di Ricerca. È altresì interesse del Gruppo di Ricerca ricevere i dati anonimizzati relativi ai rapporti biennali sul personale, per le stesse finalità sopra indicate.

La proprietà intellettuale del lavoro di report resta in capo a Università-Dipartimento di Giurisprudenza e Regione Piemonte.

Articolo 4 – Luogo

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione le Parti mettono a disposizione, nelle rispettive sedi, i propri locali, le attrezzature e il materiale scientifico, nei limiti della disponibilità.

Art. 5 - Durata della Convenzione

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata fino al 31/12/2026 e potrà essere rinnovata e/o modificata mediante accordo scritto tra le parti, previa adozione di idoneo provvedimento deliberativo.

Art. 6 - Finanziamenti

Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, non è previsto uno specifico contributo erogato da una delle Parti sottoscrittrici, in quanto i costi delle attività del Gruppo di Ricerca risultano essere coperte dal finanziamento del Progetto di Ricerca sopra menzionato.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR).

Le Parti si danno reciprocamente atto che il titolare del trattamento dei dati sarà esclusivamente la Regione e che la Regione si impegna a trasmettere all'Università-Dipartimento di Giurisprudenza dati solo anonimizzati.

In nessun caso, la condivisione dei dati anonimizzati con l'Università di Torino-Dipartimento di Giurisprudenza comporterà variazioni in ordine all'individuazione del responsabile dell'acquisizione e conservazione dei dati in forma anonima e/o una qualsivoglia assunzione di responsabilità a tali fini da parte dell'Università di Torino-Dipartimento di Giurisprudenza e del Gruppo di ricerca, cui sarà unicamente attribuita la facoltà di accesso, elaborazione e comparazione ai dati raccolti e conservati dalla Regione al fine di svolgere le attività indicate nel Progetto. Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti anche in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse a questa, ovvero allo svolgimento dell'attività di studio, ricerca

e sviluppo. Il trattamento dei dati potrà essere effettuato dalle Parti, per la realizzazione di attività di studio, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini scientifici e statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibili con i fini istituzionali.

Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita anche accidentale, accesso o modifica non autorizzata dei dati ovvero di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui alla presente Convenzione.

Le Parti si impegnano reciprocamente a cooperare nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti all'art. 12 e ss. del GDPR, ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.

In attuazione della normativa vigente, l'Università degli Studi di Torino ha adottato con D.R. 870 del 4 marzo 2019, il nuovo regolamento interno in materia di protezione dei dati.

Il titolare dei trattamenti di dati personali è la Regione Piemonte.

Per la Regione Piemonte, il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer-DPO, può essere contattato al seguente indirizzo email: dpo@regione.piemonte.it

Art. 8 – Informativa in ordine ai dati personali dei contraenti

Con la sottoscrizione della presente Convenzione la Regione e l'Università dichiarano di essere informati e acconsentono all'utilizzo dei propri dati personali funzionali alla stipulazione ed all'esecuzione del rapporto di collaborazione tra le stesse. Tali dati potranno essere comunicati a terzi e pubblicati sui siti Internet istituzionali con le finalità di ottemperare alle vigenti disposizioni in materia di trasparenza ed accesso agli atti.

La Regione e l'Università prendono atto dei diritti a loro riconosciuti dalla vigente normativa in materia. Le previsioni di cui al presente articolo assolvono gli obblighi d'informativa e consenso al trattamento dei dati personali di cui alla normativa vigente.

Art. 9 – Sicurezza sul lavoro

Le parti e per esse i responsabili scientifici hanno l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Le parti sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 10 – Diritto di Recesso

Il recesso potrà essere esercitato qualora vengano meno le finalità di cui alla presente Convenzione, ovvero per sopravvenute disposizioni normative, ovvero qualora insorgano gravi ragioni che impediscano il prosieguo della collaborazione tra la Regione e l'Università.

Art. 11 – Modalità di esecuzione

Le parti si impegnano ad eseguire quanto prescritto nella presente Convenzione secondo i principi di lealtà, correttezza, diligenza e buona fede.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, trova applicazione la vigente normativa in materia.

Art. 12 – Comunicazioni

Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione della presente Convenzione dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

Per la Regione Piemonte:

Regione Piemonte, Direzione Welfare, Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

p.zza Piemonte, 1 -10127 Torino

tel. 011/4325505

Email: segreteriaicp@regione.piemonte.it

Per l'Università:

Dipartimento di Giurisprudenza

Lungo Dora Siena 100 -10153 Torino

tel. 011/6706205

email: eccellenza.law@unito.it; veronica.romeo@unito.it

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

Articolo 13 - Legge applicabile e controversie

La presente Convenzione è disciplinata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il Foro di Torino quale foro competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Convenzione.

Art. 14 - Regime fiscale

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.i., con oneri a carico della Regione.

Il presente contratto sconta l'imposta di bollo sin dall'origine, assolta in formato virtuale da parte dell'Università di Torino con Autorizzazione dell'Ag. Entrate- Uff.Torino 1 - del 4/07/1996 - prot. n. 93050/96.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Per la Regione Piemonte

Il Direttore regionale al Welfare

Dott. Livio TESIO

Per l'Università degli Studi di Torino

Prof.ssa Valeria Giusi Francesca Marcenò
(Direttrice del Dipartimento)

Dott.ssa Elisa Rosso
(Direttrice della Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione)